



# COMUNE DI OSTELLATO

Piazza Repubblica, n. 1 - 44020 Ostellato  
Provincia di Ferrara

Settore/Servizio: Settore Tecnico - Servizio Lavori Pubblici

## Decreto n. 5 del 25/07/2025

Oggetto: COMUNE DI OSTELLATO - NUOVA FORMULAZIONE OPERATIVA E AGGIORNAMENTO COMPONENTI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (C.O.C.)

### IL SINDACO

**Premesso** che:

- all'espletamento delle attività di protezione civile provvedono la Regione, le Province, i Comuni, le Unioni dei Comuni e le altre forme associative di cui alla Legge Regionale n. 11 del 26/04/2001 (Disciplina delle Forme associative e altre disposizioni in materia di Enti Locali) e vi concorre ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata, ivi comprese le organizzazioni di volontariato che svolgono nel territorio regionale compiti, anche operativi, di interesse della protezione civile;
- i soggetti di cui sopra compongono il sistema regionale di protezione civile che persegue l'obiettivo di garantire la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini, la tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi;
- nei piani di protezione civile è quindi necessario individuare i compiti e le responsabilità di Amministrazioni, Strutture Tecniche, organizzazioni ed individui in caso di incombente pericolo o emergenze, definendo, nello stesso tempo, la catena di comando e le modalità di coordinamento organizzativo nell'attuazione degli interventi ed organizzando le risorse umane ed i mezzi necessari per fronteggiare e superare l'emergenza stessa;

**Data atto** che al sindaco spetta:

- a) organizzare una struttura operativa comunale (Tecnici comunali, volontari, imprese, ecc.) per assicurare i primi interventi di protezione civile con particolare riguardo a quelli finalizzati alla salvaguardia della vita umana;
- b) attivare, anche attraverso il volontariato, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- c) fornire adeguata informazione alla cittadinanza sul grado di esposizione al rischio ed attivare opportuni sistemi di allerta;
- d) provvedere alla vigilanza sull'insorgere di situazioni di rischio idrogeologico o di altra natura, specie in presenza di ufficiali comunicazioni di allerta, adottando le necessarie azioni di salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
- e) assicurare una reperibilità finalizzata in via prioritaria alla ricezione di comunicazioni di allerta;
- f) individuare siti sicuri da adibire al preventivo e/o temporaneo ricovero per la popolazione esposta, attivando se del caso sgomberi preventivi.

**Considerato** che per assolvere a queste attività il Sindaco, al quale viene imputata la responsabilità di gestione dell'emergenza dal momento in cui la medesima è stata prevista o si è manifestata, si avvale del centro Operativo Comunale (C.O.C.), che è attivato dal Sindaco medesimo in previsione di un evento o in immediata conseguenza dello stesso e rimane operativo fino alla risoluzione delle problematiche generate dall'evento stesso;

**Dato atto** altresì che:

- con **Deliberazione di Giunta Unione n. 44 del 29/12/2014** (S.P. 19 del 29/12/2014), in conseguenza di specifiche Deliberazioni dei Consigli Comunali dei Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore, aderenti all'Unione dei Comuni Valli e Delizie, la funzione di Protezione Civile è stata conferita all'Unione medesima, per la parte relativa al coordinamento;
- con **Decreto Presidenziale n. 8 del 18/05/2018**, recante ad oggetto *"Modifica/integrazione componenti del Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile C.O.I. in attuazione della delibera C. U. n. 44 del 29/12/2014 e del decreto presidenziale n. 13 del 30/10/2015"*, è stato aggiornato il Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.);
- con **Deliberazione di Giunta Unione n. 38 del 14/06/2018** è stato approvato il *"Modello organizzativo di intervento in caso di eventi di protezione civile - integrazione dei piani comunali - approvazione per finalità di coordinamento"*;

**Considerato** che ciascuno dei tre Comuni aderenti all'Unione ha adottato, inoltre, i propri atti per l'organizzazione e la gestione della funzione di protezione civile, la cui responsabilità è rimessa ai sindaci in relazione al territorio del rispettivo comune;

**Evidenziato** che il Comune di Ostellato in particolare, ha approvato:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 28/09/2016 il Piano Comunale di protezione Civile;
- con Decreto Sindacale n. 1 del 22.02.2018 ha approvato la composizione del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile (C.O.C.) del Comune di Ostellato;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 23/08/2018 il Modello Organizzativo di Intervento in caso di eventi di protezione civile - integrazione del Piano;
- con decreto sindacale n. 15 del 04/07/2019, ha approvato l'aggiornamento della composizione del C.O.C. del Comune di Ostellato;
- con Decreto sindacale n. 10 del 03/07/2020 ha approvato l'aggiornamento della composizione del C.O.C. del Comune di Ostellato;
- con Decreto Sindacale n. 1 del 13/01/2023, ha approvato l'aggiornamento della composizione del C.O.C. del Comune di Ostellato;

**Preso atto** della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 recante gli indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali ai sensi dell'art. 18, comma 4 del decreto legislativo n. 1/2018, con lo scopo di definire le modalità di organizzazione e svolgimento dell'attività di pianificazione di protezione civile al fine di garantire un quadro coordinato in tutto il territorio nazionale e l'integrazione tra i sistemi di protezione civile dei diversi territori;

**Considerato:**

- che si rende necessario, in considerazione delle funzioni come rielaborate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Emilia-Romagna e alla luce delle esperienze occorse, disporre una nuova formulazione operativa del COC del Comune di Ostellato articolata in 13 funzioni come appresso definite;
- che, per un miglior inquadramento sistematico, sono state ricondotte a 3 macro aree: area tecnico-operativa, area assistenza e servizi, area di supporto oltre ad una funzione autonoma per stampa e informazione;
- che per ciascuna funzione, a livello locale, è previsto un Titolare, un Supplente e il Dirigente del Settore interessato;
- che per ogni funzione è indicata una scheda di riferimento per le attività necessarie da perseguire e le relative attività da svolgere sia nel periodo ordinario sia durante un'emergenza (Allegato 1);

**Dato atto**, inoltre, che appare opportuno integrare il C.O.C. con responsabili e referenti di Enti esterni per le funzioni;

**Considerato che:**

- il Responsabile del Settore Tecnico, Arch. Marco Zanoni, responsabile coordinatore del C.O.C., è responsabile per la gestione operativa dello stesso e per la verbalizzazione delle attività (compito per il quale può farsi supportare da un collaboratore);
- il Comandante del Corpo di Polizia Locale dell'Unione, Dott. Carlo Ciarlini, in quanto incaricato del coordinamento del C.O.I., è responsabile per la gestione delle procedure afferenti l'allertamento e la gestione della centrale operativa, in raccordo con le direttive del C.O.C.;

**Vista** la nuova struttura aggiornata del COC comunale a seguito della opportuna integrazione e coordinamento con le più recenti disposizioni normative e di indirizzo, approvata dalla Giunta dell'Unione Valli e Delizie n. 3 del 06/10/2023;

**Visti:**

- Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194 (Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di Protezione Civile);
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59 (capo VII I-Protezione civile);
- Legge 24 febbraio 1992, n. 225 (Istituzione del servizio nazionale della Protezione Civile);
- L.R. n. 1 del 07/02/2005 (Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile);
- Delibera G.R. Emilia-Romagna n. 417 del 05/04/2017 (Approvazione del "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile"), che ridisegna il sistema di allertamento;
- Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n.1, che approva il (nuovo) Codice della protezione civile;
- Delibera G.R. Emilia-Romagna n. 1439 del 10/09/2018 (Approvazione del documento "Indirizzi per la predisposizione dei Piani comunali di Protezione civile");
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 recante gli "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile" ai diversi livelli territoriali ai sensi dell'art. 18, comma 4 del decreto legislativo n. 1/2018, con lo scopo di definire le modalità di organizzazione e svolgimento dell'attività di pianificazione di protezione civile al fine di garantire un quadro coordinato in tutto il territorio nazionale e l'integrazione tra i sistemi di protezione civile dei diversi territori;

Su proposta del Comandante del Corpo Unico di Polizia Locale dell'Unione, in accordo con il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Ostellato, coordinatore del C.O.C., e degli altri dirigenti interessati;

**DECRETA**

1. La nuova formulazione operativa del COC del Comune di Ostellato articolata nelle 13 funzioni di supporto, per ciascuna delle quali è previsto, a livello locale, un Titolare, un Supplente e il Dirigente/Responsabile del Settore interessato, così come risulta nella tabella seguente e come descritto dettagliatamente nelle schede di riferimento, previste per ciascuna funzione, in cui viene indicata l'attività necessaria da perseguire e la relativa attività da svolgere sia nel periodo ordinario sia durante un'emergenza, come da **allegato 1)** "Schede di funzione di supporto" parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di designare il Responsabile del Settore Tecnico, Arch. Marco Zanoni, responsabile coordinatore del C.O.C., demandando al medesimo la responsabilità della gestione operativa dello stesso della verbalizzazione delle attività (per la quale può farsi supportare da un collaboratore);
3. Di dare atto che il Comandante del Corpo di Polizia Locale dell'Unione, Dott. Carlo Ciarlini, in quanto incaricato del coordinamento del C.O.I., è responsabile per la gestione delle procedure afferenti l'allertamento e la gestione della centrale operativa, in raccordo con le direttive del C.O.C.;
4. Di assegnare all'interno del C.O.C. i ruoli specifici afferenti a funzioni trasferite all'Unione dei Comuni Valli e Delizie direttamente al personale dell'Unione stessa individuato dalle strutture competenti;
5. Di assegnare ai dirigenti individuati:
  - la responsabilità di organizzare, con il proprio personale di Settore, la struttura di riferimento in ragione delle funzioni assegnate e declinate nelle schede specifiche di funzione;

-la responsabilità dell'assunzione di tutti gli atti, diretti o in forma di proposta, ricadenti nella propria area di competenza;

6. Di declinare la composizione del C.O.C. del Comune di Ostellato come di seguito indicata, dando atto che i recapiti dei componenti sono riportati nell'**allegato 2)** al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale e per il quale non si dispone la pubblicazione ai fini della tutela della privacy, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali":

<b>C.O.C. OSTELLATO</b>								
COORDINATORE DEL COC: Responsabile Settore Tecnico Marco Zanoni								
		DIRIGENTE del Settore	RUOLO	Settore	Nominativo			
AREA TECNICO-OPERATIVA	1	TECNICO, SCIENTIFICA, PIANIFICAZIONE	Zanoni M.	titolare responsabile	TECNICO	Zanoni M.		
				supplente	TECNICO	Rossi M.		
			Savi A.	titolare	PROGR. TERR.	Orlandi P.		
				supplente	PROGR. TERR.			
			2	LOGISTICA, MATERIALI, MEZZI E SERVIZI ESSENZIALI	Zanoni M.	titolare	TECNICO	Zanoni M.
						supplente	TECNICO	Marzocchi D.
	3	CENSIMENTO DANNI	Zanoni M.	titolare responsabile	TECNICO	Marzocchi D.		
				supplente	TECNICO	Bolognesi B.		
			Savi A.	titolare	PROGR. TERR.	Pola M.		
				supplente	PROGR. TERR.			
	4	INFRASTRUTTURE LOCALI E VIABILITA'	Zanoni M.	titolare	TECNICO	Marzocchi D.		
				supplente	TECNICO	Bolognesi B.		
			Ciarlini C.	titolare	PL	Capogrosso V.		
				supplente	PL	Bighi D.		
	5	TELECOMUNICAZIONI	Pasqualini P.	titolare	SERV. STRUM.	Pasqualini P.		
			Nascosi L.	titolare	S.I.A.	Lodi L.		
				supplente	S.I.A.	Passarella E.		
			6	VOLONTARIATO	Ciarlini C.	titolare	P.L.	Capogrosso V.
supplente	P.L.	Bighi D.						
AREA ASSISTENZA E SERVIZI	7	SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	Maricchio R.	titolare	AUSL	Maricchio R.		
				supplente	AUSL	Romagnoni F.		
			Benetti C.	titolare	ASP	Tagliati P.		
				supplente	ASP	Panfuli T.		
	8	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Baratti F.	titolare	S.A.P.	Baratti F.		
				supplente	S.A.P.	Vallieri K.		
	9	SERVIZI SCOLASTICI	Baratti F.	titolare	S.A.P.	Baratti F.		
				supplente	S.A.P.	Giordano V.		
	10	SERVIZI ANAGRAFICI	Casoni G.	titolare	Serv.Dem.Assoc.	Rossetti S.		
				supplente	Serv.Dem.Assoc.	Scutifero E.		
AREA	11	SUPPORTO CONTABILE	Candela D.	titolare	FINANZE	Candela D.		

SUPPORT O	12	CONTINUITA' AMMINISTRATIVA	Zanoni M.	supplente	FINANZE	Pellacani S.
				titolare	TECNICO	Zanoni M.
				supplente	TECNICO	Rossi M.
13	INFORMAZIONE, STAMPA E COMUNICAZIONE	Pasqualini P.	titolare	SERV. STRUM.	Pasqualini P.	
			supplente	SERV. STRUM.	Rolfini C.	

7. Di specificare che, in caso di cessazione, assegnazione ad altro Settore/Servizio o a diverso ruolo dei funzionari titolari/responsabili e/o dei supplenti, il Dirigente del Settore relativo, provvederà a designare il funzionario sostituto a cui assegnare i relativi ruoli nell'ambito del C.O.C., nelle more dell'aggiornamento del presente decreto;
8. Di stabilire che i sopracitati responsabili delle funzioni o i loro sostituti, i cui riferimenti sono stati dettagliati nell'Allegato 2 (non soggetto a pubblicazione per ragioni connesse alla tutela dei dati personali), dovranno attenersi alle disposizioni organizzative contenute nel "MODELLO ORGANIZZATIVO PER L'ATTIVAZIONE DEL C.O.C. A SEGUITO DI STATO DI PREALLARME/ALLARME DI PROTEZIONE CIVILE", adottato con Decreto Sindacale n. 7 del 28/03/2019, che disciplina l'attività di gestione degli stati di allertamento e delle modalità di attivazione delle fasi operative, al verificarsi di emergenze nel territorio comunale.
9. Di trasmettere il presente provvedimento alle persone incaricate;
10. Di disporre, per opportuna conoscenza, la trasmissione del presente decreto ai Dirigenti del Comune, al Dirigente del Settore S.I.A. e del Settore Programmazione territoriale dell'Unione, al Comandante del Corpo Unico di P.L. dell'Unione ed ai componenti del C.O.C.
11. Di dare atto che i contenuti del presente provvedimento saranno oggetto di pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Comune di Ostellato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 lettera d) del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

F.to in digitale  
**IL SINDACO**  
**Dott.ssa Elena Rossi**

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Ostellato (FE)